



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 14 del 13 GEN. 2009

**Oggetto:** Lago di Telesse Terme. Progetto per la riqualificazione naturalistica, valorizzazione, messa in sicurezza dell'area circulaçuale e della "Boffa di Pagnano" con riorganizzazione della viabilità pedonale, veicolare e relativi spazi di sosta. Approvazione progetto preliminare.

L'anno duemilanove il giorno TREDICI del mese di GENNAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                         |                  |                   |       |
|-------------------------|------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. Aniello   | <b>CIMITILE</b>  | - Presidente      | _____ |
| 2) Dott. Pompilio       | <b>FORGIONE</b>  | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. Gianluca       | <b>ACETO</b>     | - Assessore       | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito   | <b>BELLO</b>     | - Assessore       | _____ |
| 5) Avv. Giovanni A.M.   | <b>BOZZI</b>     | - Assessore       | _____ |
| 6) Prof.ssa. Maria      | <b>CIROCCO</b>   | - Assessore       | _____ |
| 7) Ing. Carlo           | <b>FALATO</b>    | - Assessore       | _____ |
| 8) Dott. Nicola Augusto | <b>SIMEONE</b>   | - Assessore       | _____ |
| 9) Geom. Carmine        | <b>VALENTINO</b> | - Assessore       | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE Dott. Gianluca ACETO

**LA GIUNTA**

## Premesso:

L'area oggetto della proposta di riqualificazione ambientale, riguarda tutta l'area del Lago di Telesse, oasi ambientale inserito nel Piano di Coordinamento territoriale provinciale di Benevento, attualmente adottato. Più precisamente riguarderà il tratto di via Scafa, la creazione di parcheggi, riarrangiamento con la viabilità del comune di Solopaca e la realizzazione di un parco giochi ed un'area multiuso, oltre che del risanamento idrogeologico delle sponde e delle aree prospicienti. Sarà prevista anche la valorizzazione di un tratto del fosso Pagnano.

Il lago di Telesse Terme è una delle attrattive più significative della Provincia, con riflessi di sicuro interesse regionale. È posizionato in un ambito zonale epicentrico di tutta la Valle Telesina, la cui cittadina termale, osservata dai rilievi collinari che la perimetrano, appare come un suggestivo anfiteatro naturale. L'attenzione progettuale privilegia il raggiungimento di obiettivi di 1° e 2° livello. Quelli di 1° livello attendono la bonifica idraulica, il disinquinamento, il consolidamento, la piantumazione, la messa in sicurezza del lago medesimo e la sistemazione ed arredo urbano dell'area denominata "Boffa di Pagnano".

### **La bonifica idraulica.**

Un particolare riguardo sarà riservato agli aspetti peculiari della bonifica idraulica dell'ambito zonale che gravita sull'area lacuale nel senso di disegnare e/o ridisegnare il tracciato reticolare canalizzato che dovrà assolvere al deflusso, raccolta e smaltimento razionale delle acque meteoriche di ruscellamento superficiali, allontanandole dal corpo idrico del lago.

### **Il disinquinamento.**

Va da sé che la neo-regimentazione delle acque meteoriche di ruscellamento, non interessando lo sversamento nello specchio d'acqua lacuale, comporterà, in automatico, il disinquinamento graduale del corpo idrico naturale e la rivitalizzazione del medesimo mediante un processo indotto di autossigenazione.

Questo, poi, verrà accelerato dalla ciclica attività della flora e della fauna che verrà implementata artificialmente con l'attuazione di tutto il programma interventista, omnicomprensivo del recupero dei tanti materiali di rifiuto rilevabili sul fondo del lago.

### **Il consolidamento spondale.**

L'opportunità di intervenire con l'introduzione di opere di consolidamento delle sponde è imposta dalla constatazione di un processo erosivo in atto che ha ingenerato un lento e graduale svirgolamento, pregiudicando la stabilità del terreno ed, in alcuni punti, quella della strada che costeggia il corpo idrico del lago in tutta la sua circonferenza.

La proposizione del segmento progettuale, sottesa ad arrestare il fenomeno ed a ristabilire le condizioni di sicurezza della stabilità del terrapieno, volge per la realizzazione di un reticolo di micro-pali in c.a. che andranno a spinottare e di una catenaria di gabbioni che, sinergicamente, assorbiranno le spinte del terrapieno, impedendo lo scivolamento spondale, pur conferendo la massima efficienza di drenaggio delle acque di falda superficiale che dovessero giungere, per naturale imbibizione, dai terrapieni. Naturalmente il tutto resterà celato da un adeguato reinterro e sovrastante piantumazione.

### **La riqualificazione.**

Un' incisiva opera di riqualificazione della fascia erosiva verrà posta in essere con le tecniche dell'ingegneria naturalistica.

Sarà attuata un'integrale rinaturazione delle fasce che si trovano ad immediato contatto lacuale, con incentivazione della biodiversità, tramite la realizzazione di fitocenosi arboree, arbustive ed erbacee. Conseguentemente l'intervento di rivegetazione verrà esteso anche su tutti i versanti che contornano il lago, per una consistente fascia di penetrazione.

### **La piantumazione.**

Un'adeguata piantumazione "contigua e attigua" lo specchio d'acqua del lago è ritenuta di rilevante importanza per la soluzione meccanica e idrogeologica dei cedimenti spondali di cui si è detto.

Le piante assolvono ad una funzione di difesa, di straordinaria efficacia, perché contrastano l'azione disgregatrice degli agenti atmosferici e quella erosiva delle acque di ruscellamento.

Le radici assolvono, in genere, ad una fondamentale opera di aggregazione del substrato, compattandolo, rinforzandolo e conferendogli una maggiore resistenza al taglio, allo stesso modo delle terre rinforzate. Esse assumono la funzione di chiodi vivi, facendo da collante stabile dello strato superiore con quello sottostante, nonché con il reticolo di micropali e la catenaria di gabbioni introdotti nel substrato.

### **La messa in sicurezza.**

Attualmente il lago è cinto da una bretella viaria di modeste dimensioni, la cui sede rotabile - ad unica carreggiata - è interamente in trincea, essendo contornata per un lato dalla presenza di un muro a sostegno (in tufo) dei terreni prospicienti, posti ad una quota più elevata (circa mt. 2,00). La circostanza orografica, ovviamente, determina inevitabilmente che la sede stradale si trasformi in un autentico canale di raccolta delle acque meteoriche le quali, non avendo sbocchi di sversamento, ristagnano per lunghi lassi temporali, percolando gradualmente nel substrato ed ingenerando un dannoso effetto erosivo, disgregante e significativamente inquinante, se si considera l'alta concentrazione dei residui di sostanze acide già contenute nelle acque meteoriche e di quelle

tossiche raccolte durante il ruscellamento nei terreni avvelenati dagli anticrittogamici e dai fertilizzanti.

A tale riguardo, l'eliminazione del problema è solvibile unicamente ricaricando l'attuale piano viabile per conferire al medesimo le condizioni orografiche necessarie a canalizzare tutte le acque, conferendo loro un'adeguata pendenza per il riversamento in sversatoi fognari pubblici, già esistenti nelle immediate vicinanze.

Gli obiettivi di 2° livello, non meno importanti dei primi, sono strettamente complementari e funzionali alle finalità del piano d'intervento. Naturalmente, essi assolvono ad importantissime esigenze logistiche che privilegiano l'iniziativa di rivitalizzazione di un ambito naturalistico di grande pregio per la Provincia, riflesso all'intera Regione Campania.

Sono da menzionare, a tal fine, la riqualificazione dell'anello viario, la viabilità di penetrazione, le aree di parcheggio, un parco giochi, un angolo di rappresentanza ed un'area attrezzata per camper.

#### **La riqualificazione dell'anello viario.**

Il budello viario anulare che attualmente ciruisce il copro idrico lacuale, come si è già detto in precedenza, assolve al paradossale compito di raccogliere l'acqua piovana che abbondantemente e liberamente vi defluisce da terreni contigui, fungendo da contenitore di decantazione per quelle che non tracimano nei momenti di massima concentrazione, agevolando il processo di percolazione nei substrati spondali del lago.

Come si è già accennato, il progetto prevederà di rialzare il livello attuale della stradina, per consentire l'allontanamento delle acque e successivamente la sede viaria sarà ripavimentata con lastre di materiale calcareo ed abilitata alla sola movimentazione pedonale. Questa verrà dotata di un sistema catenario di panchine, di piccoli spazi di relax, qualche chioschetto dimostrativo delle tipicità locali d'ogni tempo, di aree relax e/o attività ludico-sportive.

#### **La viabilità di penetrazione.**

L'ambito lacuale è, allo stato, carente di un adeguato reticolo viario di penetrazione che consenta agevolmente di raggiungere il sito ed uscirne altrettanto agevolmente. E, tanto meno, è dotato di aree di parcheggio. Si arriva al lago mercé una bretella viaria proveniente dal centro telesino (a Nord) oppure da altra bretella viaria proveniente dal vicinorio comune di Solopaca (a Sud).

Entrambe le bretelle sono disarticolate e tangenziali all'area lacuale che è asservita dall'unico senso viario anulare di cui si è detto, assolutamente inadeguato per l'abilitazione del traffico veicolare e rigorosamente interdetto alla sosta, anche momentanea.

Il progetto de quo ha eloquentemente previsto anche questa fondamentale esigenza logistica, prevedendo bretelle viarie di penetrazione e di smistamento che verranno congruamente incorporate nella rete viaria esistente soddisfacendo pienamente le esigenze dell'utenza, anche nel caso estremo di una evacuazione coatta, rapida e in regime di massima sicurezza.

#### **Le aree di parcheggio.**

La concezione evolutistica dell'urbanistica, come intesa dal Legislatore nazionale, volge verso un riassetto territoriale essenzialmente funzionale e consono all'assolvenza delle esigenze di parcheggio e di agevole movimentazione dei mezzi automatizzati. Sicché, oggi, non è pensabile alcuno sviluppo dell'habitat antropologico, prescindendo dall'essenzialità dei servizi e delle infrastrutture necessarie, in congruenza con i costumi e le abitudini di cui siamo stati contagiati dalla consacrazione di uno smodato benessere materiale.

Per questi motivi, la necessità di dotare l'ambito lacuale di adeguate aree di parcheggio e movimentazione autoveicolare costituisce una condizione imprescindibile.

Il progetto perciò, puntualmente, si prefigge di esautorare i desiderata della massiccia utenza di cui è prevedibile la consistente proliferazione, con la dotazione di congrue aree attrezzate e preordinate all'assolvenza del caso, com'è dato localizzare sui grafici progettuali.

#### **Il parco giochi per bambini.**

I bambini entrano, a giusto motivo, nella esaltazione di aspetti antropologici di imprescindibile valenza sociale, dato il loro carattere di straordinarietà. Ad essi va sempre rivolta la massima attenzione perché una sana crescita fisica è alla base dell'intelligenza che dovrà guidare il mondo di domani.

Ai bambini si è pensato di far godere la bellezza naturalistica e ossigenante del lago, prevedendo un'area tutta dedicata a loro, attrezzata con i vari giochi e attività ludico-ginniche, riparata e garantita da rischi per la loro incolumità.

#### **L'angolo di rappresentanza.**

Il rilancio lacuale vuole essere inteso anche a livello culturale ed interculturale. L'ambito telesino è sede strategica ambita da congressisti ed uomini di cultura che interscambiano le loro esperienze e/o dibattono problemi sociali di grande rilievo e interesse.

Un suggestivo angolo da riservare al servizio di questo pregevole settore, propulsore di ogni e qualsiasi attività antropologica, non poteva mancare. L'idea progettuale si propone, perciò, di appagare la sentita esigenza pubblicitaria di avere la dotazione di un'area attrezzata multifunzionale che potesse assolvere agevolmente ad una qualsiasi eveniente manifestazione teatrale e all'occorrenza compendiare le peculiarità richieste per un convegno e/o confronto di livello culturale e/o interculturale.

#### **L'area attrezzata per ospitare i camper.**

È costume, ormai, consolidato di una folta schiera nel settore camperistico di solcare il territorio telesino ad ogni manifestazione culturale e/o folcloristica. È un genere di interscambio rapido, molto accentuato nell'agro telesino, anche per la presenza degli stabilimenti termali. Tuttavia, sono carenti in tutto il territorio della Valle Telesina apposite aree attrezzate per far fronte a queste esigenze ospitali che diventano emblematiche ad ogni occasione. Il progetto che si sta dettagliando relazionalmente ha metabolizzato anche questa necessità, destinando un'area attigua al lago da attrezzare per la ricezione assistita dei camper e roulotte.

#### **Sistemazione ed arredo urbano dell'area denominata "Boffa di Pagnano".**

L'intervento di che trattasi riguarda un'area situata a sud-est del territorio del comune di Teleso Terme (BN) denominata "Boffa di Pagnano", essa è costituita da nove piccole sorgenti, che affiorano in superficie con bassa pressione, la cui portata media complessiva assomma a 7 litri al secondo. Originariamente, è fino alla metà degli anni settanta, questa sorgente si presentava come un acquitrino paludoso ed insalubre, nonostante i lavori di bonifica generale realizzati dal genio civile, in ossequio alla Legge Serpieri n. 215 del 13.02.1933.

Tali lavori, peraltro, avevano interessato svariati siti nell'agro telesino, vista la particolare natura idrogeologica di molti terreni.

L'acqua proveniente dalla "Boffa", con l'intervento operato dal Genio Civile era stata convogliata in un canale in terra, utilizzato per azionare le pale di un mulino, situato più a valle sulle rive del vicino fiume Calore.

Successivamente, negli anni settanta, passata in gestione al consorzio di bonifica della Valle Telesina (usufruttuario), vennero realizzati gli interventi tutt'ora presenti di regimentazione dei canali e di realizzazione dei pozzi, con dei camminamenti laterali in battuto di cemento e lo spazio di risulta in acciottolato fluviale, ma le ben note vicende economiche del succitato consorzio, hanno fatto sì, che la necessaria manutenzione di quest'area, nel corso degli anni sia venuta a mancare. Oggi questo sito rappresenta una vera e propria emergenza ambientale per il comune Telesino, l'abbandono degli ultimi anni ha determinato la proliferazione di vegetazione infestante, l'intera area appare alla vista come una fitta e caotica boscaglia, tale stato dei luoghi, ha impedito nel tempo la normale manutenzione dei pozzi e dei canali di deflusso con conseguenti periodici allagamenti.

Inoltre va considerato che quella che un tempo era la periferia a sud-est dell'abitato, con la forte urbanizzazione degli anni 90' è diventata tessuto urbano consolidato, il paesaggio rurale che contornava la Boffa, ha lasciato il posto a strade, caseggiati e condomini residenziali, sempre più frequenti sono state le segnalazioni da parte di abitanti della zona dell'avvistamento di ratti, serpenti d'acqua e rospi, senza contare l'invasione di zanzare nel periodo estivo.

L'area sulla quale si propone di intervenire è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, concessa in usufrutto al Consorzio di Bonifica della Valle Telesina nel 1973, si sviluppa per una superficie di complessivi mq. 1.543 ed è catastalmente individuata al foglio n. 17 particella 132 del Comune di Teleso Terme (BN). L'area è di grande valenza ambientale e conserva inalterate le caratteristiche naturalistiche originarie. Inoltre verranno realizzate opere di arredo urbano e

sistemazione anche sulle strade che delimitano la "boffa", vale Via Turistica del Lago, Via Salvator Rosa e Via Luigi Sanfelice.

L'intervento prevede una spesa complessiva di € 5.700.000,00 così ripartita:

A) <b>Lavori:</b>		€ 4.325.000,00
di cui per oneri di sicurezza	€ 86.500,00	
B) <b>Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>		
I.V.A. sui lavori (10%)	€ 432.500,00	
Art. 18 legge 109/94 e s.m.i. (2%)	€ 86.500,00	
Spese generali (12%)	€ 519.000,00	
IVA su Spese generali (20%)	€ 103.800,00	
Espropri	€ 233.200,00	
<b>Totale Somme a disposizione</b>		€ 1.375.000,00
<b>TOTALE INTERVENTO (A+B)</b>		€ 5.700.000,00

**Per quanto sopra la Giunta propone:**

**di approvare** il progetto preliminare per la riqualificazione naturalistica, valorizzazione, messa in sicurezza dell'area circumlacuale e della "Boffa di Pagnano" con riorganizzazione della viabilità pedonale, veicolare e relativi spazi di sosta. Lago di Telesse Terme, per un importo complessivo di € 5.700.000,00;

**-di assumere** l'impegno alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza ;

**-di inviare** copia del presente atto deliberativo, unitamente a tutti gli atti richiesti, alla Regione Campania per l'inserimento del progetto nel Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n.1041 del 1/08/2006;

**-di prendere atto** che il progetto è stato redatto dal gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale nei seguenti Funzionari:  
Ing. Umberto Dell'Omo, Ing. Gennaro Fusco, Arch. Vincenzo Argenio

**-di prendere atto** che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angelo D'Angelo;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il Dirigente del Settore  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
( Ing. Angelo D'Angelo )

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
(Dr. Andrea Lanzalone)

## LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore \_\_\_\_\_

### DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa e che formano parte integrante del presente dispositivo di:

**di approvare** il progetto preliminare per la riqualificazione naturalistica, valorizzazione, messa in sicurezza dell'area circumlacuale e della "Boffa di Pagnano" con riorganizzazione della viabilità pedonale, veicolare e relativi spazi di sosta. Lago di Telesse Terme, per un importo complessivo di € 5.700.000,00 così ripartito:

A) <b>Lavori:</b>		€ 4.325.000,00
di cui per oneri di sicurezza	€ 86.500,00	
B) <b>Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>		
I.V.A. sui lavori (10%)	€ 432.500,00	
Art. 18 legge 109/94 e s.m.i. (2%)	€ 86.500,00	
Spese generali (12%)	€ 519.000,00	
IVA su Spese generali (20%)	€ 103.800,00	
Espropri	€ 233.200,00	
<b>Totale Somme a disposizione</b>		<b>€ 1.375.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTO (A+B)</b>		<b>€ 5.700.000,00</b>

**-di assumere** l'impegno alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza;

**-di inviare** copia del presente atto deliberativo, unitamente a tutti gli atti richiesti, alla Regione Campania per l'inserimento del progetto nel Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n.1041 del 1/08/2006;

**-di prendere atto** che il progetto è stato redatto dal gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale nei seguenti Funzionari:  
Ing. Umberto Dell'Omo, Ing. Gennaro Fusco, Arch. Vincenzo Argenio

**-di prendere atto** che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angelo D'Angelo;

**-di dare** alla presente delibera immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

*[Signature]*

N. 63

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 15 GEN. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 15 GEN. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 04 FEB. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

*[Signature]*

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 26 GEN. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 04 FEB. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

*[Signature]*

Copia per

- 2 SETTORE Picupiscane T. il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- ✓ Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- ✓ Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

*286*  
*19-1-09*